LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 17 Ottobre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 252

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Alla vigilia delle elezioni.

Si può dire che la campagna elettorale sia entrata — qua e là — nella sua piena azione. Vi sono già le proclamazioni di candidature, in qualche collegio; in altri, la designazione, sebbene il decreto che indirà i comizi elettorali non sia aspettato che per domani.

Le riunioni degli estremi.

Sabato e ieri, seguirono riunioni di «estremi»: sabato, particolari dell'uno e dell'altro gruppo; ieri, riunione plenaria.

Cominciamo dal

gruppo radicale

che si radunò sabato, ed al quale parteciparono anche i deputati Caratti e Girardini — dal che parrebbe che si avesse una fusione o quasi-fusione (son tante le *nuances* di questi radicali!) fra i gruppi capeggiati uno dal Marcora e l'altro dal Sacchi. Alla discussione parteciparono anche i nostri due deputati: Caratti, sostenendovi la necessità di determinare la linea di condotta di fronte al Ministero, pro o contro: ciò che il Sacchi battezzò come «questione secondaria», mentre la principale è per lui, per la libertà o per la reazione.

Ecco l'ordine del giorno, approvato all'unanimità:

«Il partito radicale parlamentare, constatando come l'imminente appello agli elettori provochi, coll'esercizio della sovranità nazionale, più solennemente quel giudizio sull'indirizzo della nostra politica interna, che l'iniziativa dell'Estrema Sinistra intendeva di ottenere mediante la convocazione della Camera, riafferma di fronte a questo giudizio e a ogni altro partito, la propria fede, in quei principi e metodi per cui sono a ritenersi esiziali al paese così la repressione e la reazione come l'azione rivoluzionaria, contraria del pari agli interessi dei lavoratori; interessi che legittimamente e pacificamente possono esplicarsi nelle organizzazioni di classe; e sempre solidale cogli altri partiti dell'Estrema Sinistra per la difesa della libertà contro qualsiasi restrizione, e nei termini di questo indirizzo, augura che la nuova legislatura ampia opera feconda per l'elevazione civile ed economica del paese».

Il deputato Girardini vi fece questa dichiarazione:

— Dobbiamo ritenere che tanto la reazione, quanto il rivoluzionalismo, sono egualmente fatali agli interessi popolari. Entrambi sono menomazione dei nostri intenti civili e sociali.

Ora, su di essa, ci fermeremo un solo istante, per chiedere al deputato di Udine:

— Questo ordine d'idee si concilia esso con la sua dichiarazione fatta nel recente comizio dei ferrovieri, in cui parlò il deputato Todeschini mettendo in burletta la «paura» della borghesia per quattro vetri spezzati, pei quali si diceva pronto a risarcire i danni; e soggiungeva che in altra occasione il proletariato si sarebbe preparato meglio? Non disse allora l'on. Girardini che si associava a quanto aveva esposto il suo «amico carissimo»?..

* * *

Tornando all'ordine del giorno approvato — a parte il passo indietro che segna di confronto al primo ordine del giorno votato nell'adunanza plenaria precedente della Estrema sinistra anche dai radicali (compresi gli onorevoli Caratti e Girardini) che permane in esso l'equivoco, si osserva nella formula «nè rivoluzione, nè reazione». Troppo in Italia passiamo di frasi in parole — osserva a questo proposito il *Corriere della Sera*, — e si fa svanire la visione delle cose, il senso della realtà. Rivoluzione no. Dunque bisogna combatterla. E se i rivoluzionari passano all'azione, è necessario reprimerli. E i radicali ammettono la legittimità di tutto questo? Se non la ammettono, sono illogici; se la ammettono, perchè una buona volta non hanno il coraggio di altamente dichiararlo? La mancanza di tale coraggio è palese, nell'ordine del giorno votato.»

Per la cronaca, poi, notiamo che gli onorevoli Fradeletto e Rosadi dichiararono che non avrebbero votato quell'ordine del giorno, perchè non contiene la dovuta chiarezza ed integrità.

La riunione degli altri gruppi.

Riunione parziale tennero anche i socialisti e repubblicani: ed entrambi i gruppi deliberarono di fare da sè, ciascuno in tal modo assumendo la propria responsabilità dinanzi al paese, al quale ogni gruppo rivolgerà il proprio appello.

Il gruppo socialista udì, lotte dall'on. Turati, alcuni capisaldo del programma che presenteranno agli elettori. Ne citiamo alcuni:

1. Diritto della Camera durante la sessione di riconvocarsi da sè stessa; 2. Legge che disciplini l'intervento della forza nei pubblici conflitti popolari; 3. Indennità ai deputati mediante medaglia di presenza; 4. Riduzione notevole della lista civile; 5. Esercizio ferroviario di stato con amministrazione autonoma; 6. Riforma dell'esercito sulla base delle ferme brevi e reclutamento territoriale; opportuna riduzione delle spese militari; 7. Politica estera recisamente antiguerresca; estenzione dell'arbitrato internazionale e trattati di previdenza a tutela della nostra emigrazione; ecc.

La riunione plenaria.

In questa riunione, fu l'on. Girardini che comunicò l'ordine del giorno votato nella riunione dei radicali, rendendo noto anche che quell'ordine del giorno non poteva essere discusso.

L'on. Turati incolpa i radicali della attuale scissione dell'estrema. Alessio dice che i radicali dovettero prendere quella deliberazione dal momento che i socialisti non seppero distinguersi tra di loro. Se si fossero distinti, la deliberazione dei radicali avrebbe potuto essere differente.

Dopo breve discussione viene approvata la mozione seguente:

«L'estrema sinistra preso atto del rifiuto della presidenza della Camera alla domanda di convocazione, proclama di doversi rivendicare alla Camera stessa, mercè una riforma del suo regolamento, il diritto durante la sessione di convocarsi da sè su domanda di un determinato numero dei suoi membri».

* * *

Su questa dissoluzione dell'estrema sinistra i commenti dei giornali sono concordi: l'unione dei partiti popolari — che appariva già nei suoi giorni più gloriosi, a chi serenamente la riguardava, come un mostruoso ibrido — deve considerarsi tramontata per sempre.

In Italia e fuori.

— Continuano gli omaggi al Re, nel castello di Racconigi. Ieri i componenti di oltre 70 società sportive, ciclistiche ed automobilistiche sfilarono dinanzi al Re sul piazzale interno del castello, dopo aver percorso i viali ombrosi del parco e le rive del lago al suono di varie fanfare ciclistiche. Terminato lo sfilamento il Re chiamò a sè i presidenti delle singole società ed i consoli del Touring, a cui espresse il suo compiacimento per la riuscitissima festa. Fu presentato al Re un magnifico album, artisticamente miniato, ed un distintivo-ricordo in oro.

La guerra.

La carneficina russo-giapponese.

La battaglia continua!

Una caratteristica speciale della terribile guerra russo-nipponica, è che le grandi battaglie vi durano non uno o due giorni, ma fin otto e dieci consecutivi, senza interruzione, neppure la notte! Così avvenne a Liaoiang; così ora in questa spaventosa carneficina che s'intitole dalle miniere di Iantai, una linea di oltre cinquanta chilometri (come sarebbe press'a poco da Udine a Tolmezzo) dove ancora si combatte, e già siamo al settimo giorno!

Ecco i telegrammi più importanti che ricevemmo in proposito fino alla mezzanotte:

Gli uragani del cielo

accompagnano le tempeste della terra.

Pietroburgo 16. — (*Ufficiale*). — Il generalissimo Curopatchine ha diretto iernotte allo Czar, il seguente dispaccio:

La notte del 14 passò tranquillamente. Prima delle nove del mattino ricominciò il movimento delle colonne nemiche in direzione delle nostre posizioni sulla grande strada mandarina. Le nostre batterie aprirono il fuoco contro di esse. Ricevetti rapporto comandante l'ala sinistra, annunziante che il nemico e rinforzato solidamente.

Il grande numero delle granate fece scoppiare un uragano, come già nella battaglia di Liao yang, con pioggia torrenziale. Le strade furono danneggiate. I fiumi ingrossarono.

L'ordine dato a tutte le truppe è lo stesso dei giorni precedenti: cioè opporre accanita resistenza. Ho testè ricevuto un rapporto annunziante che considerevoli forze giapponesi attraversarono la ferrovia da ovest ad est. (Se bene comprendesi questo movimento, esso è diretto a tagliare la ritirata all'ala sinistra russa, che si spinse più verso sud delle altre, attrattavi dalla ritirata strategica del generale Curochi).

Continua la ritirata.

Pietroburgo, 16. — Il corrispondente della *Birscaia Viedomosti* da Mucden telegrafa in data del 15:

Centro e ala destra russi continuano attualmente la ritirata graduale verso nord. L'ala sinistra conserva le sue posizioni. Attendesi un accanito combattimento per domani, settimo giorno della lotta. Arrivano qui numerosi feriti, diretti verso nord.

Il seppellimento dei cadaveri russi.

Tochio, 16 Il generale Ocu telegrafa che le sue truppe trovarono e seppellirono ventimila russi prima della battaglia del 14.

Rapporti giungenti successivamente danno cifre sempre maggiori delle perdite russe. I rapporti dei generali Ocu e Nozu non sono ancora completi.

I russi lasciarono 30,000 cadaveri almeno, dietro di loro.

Roma, 16 La legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani*: Oyama riferisce il 15 corr. che i russi trovati morti sul campo, di fronte all'esercito di destra (Curochi) sono 4 500, oltre molti di più non ancora constatati. Il totale delle perdite russe soltanto da questa parte, sono valutate a 20.000 uomini.

La flotta è partita.

Finalmente sembra partita la squadra del Baltico. Il suo passaggio è segnalato da Alling, nell'isola di Bornholm.

A Porto Arturo.

Seguita il bombardamento e seguitano gli assalti — per via di terra: ecco le notizie da questa piazza così eroicamente difesa e così eroicamente assalita.

Congresso medico di Roma.

Essendo corsa la voce che la riunione annuale della Società di Medicina Interna sarebbe stata, rinviata stante le elezioni politiche, il Comitato ordinatore ci prega di avvertire che il Congresso avrà luogo egualmente a Roma all'epoca fissata, e cioè dal 24 al 27 corrente.

L'on. Guido Baccelli pronuncierà il discorso inaugurale e subito dopo il clinico di Torino, prof. Bozzolo, tratterà delle febbri di origine nascosta, tema sul quale si prevede una interessante discussione col ricco contributo di clinici e medici pratici.

Nei giorni successivi saranno all'ordine del giorno gli altri temi generali e le comunicazioni dei singoli aderenti.

Quasi tutte le scuole universitarie e i maggiori Ospedali italiani hanno risposto all'appello del Comitato ordinatore, cosicchè anche la riunione di quest'anno rispecchierà tutta la feconda operosità dei nostri centri scientifici nel campo della diagnostica e della terapia medica.

Chi non si fosse messo ancora in rapporto col Comitato del Congresso, può avere le carte per i viaggi a prezzo ridotto anche mandando una semplice carta da visita al prof. Lucatello della Facoltà Medica di Padova.

Da Monfalcone.

— Per il canale navigabile

Queste popolazioni appresero con grande soddisfazione che ogni difficoltà era stata superata, per risolvere la vitalissima questione del canale navigabile: questione che costò al nostro benemerito podestà ben quattro anni di lavoro costante.

Alla seduta che fu tenuta giorni sono a Ronchi, nell'ufficio del consorzio Agro Monfalconese, parteciparono la giunta del Consorzio, i consulenti comm. Paier legale e cav. Schiavoni tecnico, l'ispettore tecnico governativo Marcus, il deputato conte Eugenio Valentinis, il cav. Leonardo Rizzani, signor Pietro Faccanoni ecc.

Appianate molte cose ed aggiunte qualche modificazione alla suddetta convenzione, si trovò necessario, dopo animata discussione, che il cav. Rizzani acconsentisse ad una proroga di tre mesi per cominciare i suoi lavori, affinchè il nostro Comune potesse avere il tempo di ottenere certe approvazioni dalla Giunta provinciale.

Il cav. Rizzani, naturalmente, con quella rara bontà che lo distingue, non badando ai danni che tale atto gli avrebbe portato, aderì di buon grado alla domanda, traendo così da un grave imbarazzo gli enti interessati.

Perciò, seduta stante, fu firmata, in presenza del notaio sig. Larice, la convenzione: unico scoglio all'effettuazione del canale navigabile.

In seguito a ciò, ebbe luogo una seduta straordinaria del nostro Consiglio per l'approvazione dell'opera del Podestà presso il Consorzio, che, come è naturale, fu approvata all'unanimità; ed ora le pratiche proseguono con alacrità.

— La cancelleria della Corte di Torino, ha domandato al prof. Murri un deposito di L. 13 000 per le spese occorrenti alla citazione dei testimoni a difesa; e furono già versate L. 7000.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

La lettera del prof. T. Salvadori.

(Per la libera discussione.)

Come chiaramente risultò dal mio articolo «*Pochi e diversi*», io non approvo la dedizione degli insegnanti ai partiti estremi, ma mi sembra ingiusto che si voglia loro negare il diritto di cercare nei differenti partiti, un valido appoggio alle loro giuste domande. E' l'interesse della scuola che richiede questo mezzo efficace nella lotta contro gli uomini, i quali non vogliono riconoscere la necessità di un provvedimento per togliere una buona volta la maggior vergogna d'Italia.

Ora io mi permetto di domandare all'egregio Direttore della «*Patria del Friuli*» a quali mezzi siano ricorsi i maestri elementari per raggiungere il loro scopo. La loro federazione è propriamente apolitica? Non è forse vero che qualche sezione non dubitò d'iscriversi alle Camere del lavoro? Non è essa riuscita a procurarsi l'appoggio di molti Deputati di tutti i partiti? Se questa non è politica, io non comprendo più...... E fu appunto lo spauracchio di una energica azione politica che rese possibile la vittoria dei maestri elementari. Nessuno potrebbe negare questa verità. Eppure nessuno ha gridato contro i poveri maestri elementari! Solo contro gli insegnanti secondari bisogna gridare! E perfino la quiete di un vecchio insegnante fu turbata dai nemici della scuola secondaria!.. Infatti il prof. T. Salvadori, il quale insegna la Storia Naturale da ben 39 anni, pubblica nel *Corriere della sera* una lettera, in cui non dubita di manifestare il desiderio che la nostra causa trionfi con mezzi onesti!

Io voglio credere che al vecchio ed illustre ornitologo sia sfuggita involontariamente questa parola infelice, chè, altrimenti, sarebbe necessaria una sua franca dichiarazione. Se la nostra società avesse talvolta ricorso a mezzi disonesti, sono sicuro che la sua esistenza sarebbe finita da molto tempo.

Ora, ai nostri avversari — poichè la parola nemici della scuola, sebbene più appropriata, non piace — non resta che far risorgere anche i morti contro i poveri insegnanti delle scuole secondarie! Sarebbe questa una vera *evocazione*, simile a quella rappresentata dall'illustre pittore Fontana nel suo bellissimo quadro, che fu tanto ammirato all'esposizione di Vienna nel 1873, secondo la leggenda delle famose ed allegre monache di S. Rosalia di Palermo, le quali, uscite dai loro sepolcri, fra le rovine dell'antico convento, tentarono nel modo più raffinato Roberto il Diavolo!

Sono propriamente convinto che la grave questione fra gli insegnanti secondarii debba finire in modo tutt'altro che serio!

Alla nostra federazione, alla quale senza dubbio si potrebbe rimproverare qualche errore, si vorrebbe sostituire — mi sia concesso di dirlo — una società, più che apolitica, *acefala*, una vera congregazione inerte di frati, che, secondo il desiderio del venerando collega prof. F. Salvadori, dovrebbe attendere con animo tranquillo il giorno della sua redenzione morale ed economica, promessa da certi *illuminati* conservatori!

Vivere inerti nella dolce e lusinghiera speranza in un avvenire migliore è il sogno di vecchi insegnanti! Propriamente sembra di sognare! E il mio pensiero ritorna al museo di *fossili*, a cui ho accennato nell'ultimo mio articolo!

Ed ora sono lieto che anche l'egregio direttore della *Patria del Friuli* riconosca il dovere del Governo, di porgere ascolto alle nostre giuste domande. Ma temo che anche oggi, trascinato da irresistibile corrente, finisca col cadere nei lacci dell'odiata politica, perchè altrimenti — egli ne deve essere convinto — non sarebbe possibile con altro mezzo di raggiungere questo scopo. Approvare o disapprovare l'opera del Governo è sempre un atto politico, che potrebbe pur troppo rinnovare il *disperato dolore* che opprime il cuore di qualche altro venerando collega, il cui ideale è superiore a qualunque questione di stipendio! Come rivive Socrate nei nostri vecchi colleghi, il cui stipendio non è certamente eguale a quello di molti poveri insegnanti, i quali rinuncierebbero volontieri all'idea della povertà socratica!

Dott. Gio. Batta Torossi

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE.

— Apertura della Locanda Sanitaria.

Ieri a mezzogiorno presso la Casa di Ricovero si è aperta la *Locanda Sanitaria* per la cura autunnale della pellagra.

All'apertura presenziarono il medico dott. A. Sartogo, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Giov. Marioni, il Segretario sig. F. Rizzi ed altri.

Dei 29 inscritti, si presentarono 26; fu loro distribuita buona minestra di paste al brodo, carne di manzo, verdura, vino e pane in abbondanza.

La refezione sana e nutriente, fu consumata in poco tempo.

— Nozze.

Stamane si unirono il sig. Cesare Zanolini di Udine negoziante in manifatture a Cividale e la compitissima signorina Teresina Zuliani di qui. Sentiti auguri.

— Società Operaia.

Presso questa Società Operaia è aperto il concorso al posto di Segretario verso l'annuo compenso di L. 480. Le domande devono essere presentate alla Presidenza entro il 20 corr.

— Collegio Nazionale.

Agli esami di riparazione presso questo R. Ginnasio hanno conseguita la licenza Piva Arturo di Basaldella (Campoformido) e Valentinis Carlo di Udine.

Dalla Scuola Tecnica è stato licenziato: Fiorellini Antonio di Pontebba.

— Funerali.

Oggi hanno avuto luogo i funerali di Moschione Ermenegildo falegname, morto in verde età, al nostro Ospitale, dopo lunga e penosa malattia. Ai funebri parteciparono molti compagni dell'estinto.

— I nostri professori.

Subito dopo il voto di Roma, il rettore del Collegio Nazionale cav. A. degli Avancini, rassegnava le sue dimissioni da socio della federazione nazionale degli Insegnanti delle scuole medie.

La sezione di Cividale, convocatasi ier l'altro, votò un ordine del giorno col quale dimostra il proprio rincrescimento per le recenti secessioni di non pochi insegnanti e fanno voti che venga presto indetto il *referendum* sull'orientamento politico.

PORDENONE.

— Alla società agenti.

L'altra sera venne convocato il consiglio della società agenti per la nomina del presidente. Venne ad unanimità riconfermato il signor De Marco Vittorio, il quale però seduta stante dichiarava di non poter riaccettare l'onorifico ufficio. Il Consiglio sarà quindi riconvocato per procedere alla nomina del suo capo.

APPENDICE 12

PASSIONE FATALE

— Speravo meglio dal tuo amore!.. Addio — continuò levandosi, altera, dignitosa. — Ne ho abbastanza, ne so di troppo!

E si diresse verso la scala.

Corrado si levò d'un balzo e l'afferrò per le braccia, riconducendola presso la tavola.

— Che cosa posso farti, io? — esclamò esasperato. — Quando ti dicevo che t'amavo follemente, perdutamente, non mentivo, no!... Mai, capisci, un amore più ardente, più violento, ha bruciato il sangue d'un uomo... C'è un mistero nella mia vita — continuò lentamente fissandola in volto. — Una catena impossibile a spezzarsi, più pesante, più odiosa di quella d'un forzato... E poi, se voi siete ridotti al basso, se affogate nei debiti, sono io in condizioni migliori di voi? Mio padre mi lasciava pochissimo, le mie follie hanno fatto il resto... Ah! come mi rimprovero tutto ciò, Manuella, ora che mi trovo nell'impotenza, e non posso dirti: — Voi siete rovinati, io son ricco; io ti amo e vengo a salvarvi!.. Alfonso Mailleniers ne ha il mezzo, lo può fare; io non lo posso più...

— E tu, Corrado, che cosa diverrai tu un giorno?

— Che ne so io?.. Te l'ho detto quel che siamo noi gaudenti: siamo come le foglie che il vento autunnale mulina nell'aria e porta a cadere lontano... Una corrente ci accoglie, noi la seguiamo ed.. affoghiamo...

— E per la tua povertà che tacevi?

— E perchè mai dunque?... fossi stato ricco, t'avrei associato alla mia fortuna; povero, non posso costringerti ad una vita di espedienti, di umiliazioni.

— Non parlavi d'un mistero della tua vita?

Corrado arrossì visibilmente.

— Un altro amore forse? — domandò la contessina, con le labbra serrate, sospettosa.

— Un amore?.. Oh! no, Manuella, te lo giuro.

— Che cosa dunque?

— Più tardi... tu saprai tutto. Oggi, una sola idea mi tormenta come un'ossessione: quella che la nostra rovina materiale ci separa e che tu dovrai essere d'un altro.

Manuella gli levò gli occhi in volto. In quel momento egli appariva veramente addolorato, tristissimo. Teneva gli occhi chini al suolo; passava e ripassava la bianca mano aristocratica, agitata da un tremito nervoso, fra i capelli, sulla fronte..

Oh! il destino era ben crudele!

La solitudine nella quale si trovavano, l'ora, il silenzio della notte, la bellezza di quella fanciulla che gli resisteva tanto accanitamente dopo la prima colpa, e che ora veniva per liberarsi dal giogo, il profumo della sua giovanezza rigogliosa e forte, gli accendevano di momento in momento il sangue; le sue arterie vibravano come corde tese.

Se Manuella non poteva esser sempre sua, avrebbe almeno potuto appartenergli ancora, e dopo sposata a Mailleniers sarebbe rimasta pure il suo bene, la cosa sua, schiava, sommessa ai suoi capricci, alle sue esigenze, ai suoi desideri!

— Noi siamo legati l'uno all'altro — egli disse con voce sorda. — Siamo legati da un ricordo... M'hai scritto più volte che tu mi ami e che non amerai nessun altro al mondo che me.

— Ero sincera, allora.

— Poveri tutti e due!.. Costretti a subire le dure leggi della vita!..

Poi, chinò la testa, e le disse quasi all'orecchio:

— Noi possiamo sempre riparare ad un'ingiustizia della sorte. Lasciati amare in segreto, in silenzio. Chi lo saprà? Più forte allora per il sacrificio, sicura d'un'affezione devota inalterata, ricca d'un ricordo sepolto in fondo al tuo cuore ed al mio, fiduciosi l'uno dell'altro, affronteremo l'avvenire e le sue avversità... Dimmi che acconsenti, Manuelita!

La fanciulla era pallida, tremante. Corrado le allacciò colle braccia vigorose la cintura flessibile come un giunco e la curvò indietro, sotto l'impeto dei baci; poi, bruscamente, la sollevò come uno stelo e la portò attraverso la sala, nella camera aperta di Nora, e la baciava sempre convulsivamente, mormorando:

— Vieni.... Dimentichiamo.... Sii mia.. ora e sempre...

Nella breve lotta, la lampada s'era rovesciata e spenta. Dalla cucina veniva il chiarore rossastro del fuoco.

In quell'istante il rumore d'alcuni passi salì dalla strada maestra; poi cessarono d'un tratto. Dovevano certo essersi fermati dinanzi alla casa del capoguardia.

Manuella non cercava più di difendersi. Quei baci, quella voce che per lei trovava note carezzevoli e dolcissime, la snervavano, le toglievano l'energia, la forza di reagire, di pensare. Poi un dolore solo, intenso, che le faceva sanguinare l'anima. Colui sul quale ella aveva contato, l'amico della sua giovinezza, ch'ella aveva sempre considerato come il futuro compagno della sua vita, l'uomo ch'ella aveva posto sopra un piedestallo incrollabile, ch'ella aveva amato sopra tutti e sopra tutto, per lui dimenticando ogni cosa, le si rivelava qual'era veramente: un vile nei suoi vizi, un brutale, il cui unico scopo nella vita era il godimento. Tutto crollava intorno a lei!..

Egli la stringeva sempre a lui con forza, portandola come una preda nell'altra stanza, dove un pallido raggio di luna entrava dalle finestre socchiuse. Manuella comprese lo scopo di quella violenza apparentemente affettuosa, solo quand'egli la posava sopra il letto verginale di Nora, continuando a baciarla furiosamente.

Continua.

Signora vedova occuperebbasi come guardarobiera sia in qualche collegio come in alberghi o case private.

Per offerte rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

OVARO

— I telefoni in Carnia.

Come pel passato abbiamo detto francamente la nostra opinione sui torti che, a parer nostro, avea la locale Società dei telefoni, così ora, per debito di lealtà, vogliamo essere i primi a conoscerne i meriti.

I lavori di arrobustamento della linea Tolmezzo-Villa Santina, tratto certamente il più importante, poichè sostiene il maggior numero di fili, lavori condotti a termine in questi giorni, addimostrano come la Società, sobbarcandosi non lievi sacrificii, abbia (meglio tardi che mai) compresa la propria responsabilità, ed abbia fatto il lavoro che, a parere di tecnici, potrà sfidare nevicate ben più forti di quelle dello scorso anno.

Siamo anzi in grado di soggiungere, e lo facciamo con piacere, che nella visita fatta venerdì p. p. dal cav. Ing. Marchesi, Ispettore governativo, esso pure ha non solo approvati ma encomiati detti lavori, sollecitando in pari tempo la Società a fare altrettanto nei rimanenti Canali.

E noi speriamo che la Società, il di cui esito finanziario dovrebbe da solo esserle sprone a continuare e perseverare nella via cominciata, non vorrà dormire sugli allori, ma continuare l'opera d'arrobustamento (come del resto formalmente lo promise) anche nell'importante Canale di Gorto.

E noi, interpreti sinceri, e sopra tutto franchi, di tutta la Carnia, che apprezza ed usufruisce di questo servizio, saremo sempre i primi ad augurarle gloria e.... quattrini.

LATISANA.

— Consiglio comunale.

16 — Il Consiglio comunale, venerdì sera, assenti i consiglieri Merossi giustificato, Ambrosio, Donati e Picotti, approvò il bilancio preventivo 1905. Accolse ad unanimità la proposta della Giunta di incontrare un mutuo di 20000 lire colla Cassa di risparmio di Udine per la costruzione di due locali ad uso scuole, con annessa abitazione per le maestre, una nella frazione di Gorgo ed una a Pertegada. Nominò pure ad unanimità la signorina Allatere Angelina a maestra di Gorgo e Marsure e Allatere Anna Maria a maestra di Pertegada.

— Solennità religiose.

Ieri alle 1.40 p. arrivò S. E. mons. Arcivescovo Zamburlini, per prender parte alle funzioni di oggi. Lunedì impartirà la Cresima.

(*Ore 6 pom*) — E' finita testè la processione dell'Immacolata. Spettacolo immenso. Vi parteciparono le congregazioni religiose oltrechè di Latisana, quelle di Ronchis, Latisanotta, Gorgo, Pertegada, S. Michele, Cesarolo ed altre, con 32 stendardi e 16 gonfaloni; lungo stuolo di signore e signorine, e una folla straordinaria di popolo. Accompagnava la processione la brava banda di Lavariano.

Ammirata la nuova Sedia gestatoria della Madonna, ricco e pregevole lavoro artistico, eseguito nel laboratorio del sig. Giovanni Costantini di S. Michele.

— Ultima ora. Si vocifera che i liberi pensatori vogliono trasferire la sede della loro società a... Porto Tagliamento!

COMEGLIANS.

Muore, nel mentre viaggia.

15 — Da qualche giorno, girava per i paesi di questa vallata certo Lorenzini Pasquale fu Giordano, d'anni 67, possidente di Feltrone, comune di Socchieve, per acquistare animali bovini.

Verso le ore otto di ieri, mentre stava per uscire dalla frazione di Povolaro, fu colpito da paralisi e cadde tramortito in mezzo alla via.

Fu raccolto da alcuni pietosi e portato nella casa di Rodolfo Boria di Maranzanis, ove gli furono prodigati i primi soccorsi. Giunsero tosto, chiamati, i dottori Vazzola Giuseppe e Guidetti Raffaello; ma a nulla valsero le sapienti cure degli egregi sanitari, perchè verso le 20 di ieri stesso, l'infelice Lorenzini spirava.

Lascia moglie e sette figli!

VILLA SANTINA

— Sussidio ministeriale alla latteria. Il deputato Valle ha ... partecipazione dal ministro di agricoltura industria e commercio on. Rava che fu assegnato alla nostra latteria un sussidio di lire 250. Così il nostro deputato continua l'opera sua benefica di richiamare l'attenzione del Governo sulle nostre latterie, sulla nostra agricoltura, poichè egli fece avere sussidi ad altre latterie.

Di grande promessa, poi, per il miglioramento del nostro bestiame bovino e suino (e speriamo che i fatti confermino le speranze) furono apportatori i quattro torelli ed i suini che l'on. Valle ottenne dal Ministero per la nostra regione.

I torelli, razza Switto, da latte, furono assegnati: uno a Salino, uno a Fusea, uno ad Amaro ed uno a Prato Carnico.

Dai suini, razza Yorkshire, una coppia fu assegnata ad Ovaro ed una a Fusea — coll'obbligo di passare i «rampolli» successivamente ad altre latterie, e queste col tempo, alla loro volta, ad altre; cosicchè il numero dei suini in Carnia verrà, si confida, rapidamente aumentando e con «individui» di buona e pregiata razza, che attragga sulla nostra regione l'occhio e il denaro dei compratori, oltracchè migliorare le condizioni dell'alimentazione umana.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Società operaia.

(*Carlo*). Oggi doveva aver luogo l'adunanza dell'assemblea per la discussione ed approvazione del nuovo statuto sociale; ma, trascorsa un'ora da quella fissata, senzachè si sia potuto raggiungere il numero legale di almeno un terzo voluto dal II.o capoverso dell'art. 12 dello statuto vigente, il Presidente ha dichiarata deserta l'adunanza. Perciò ha convocato il Consiglio per domani a sera, per destinare il giorno della seconda adunanza, la quale sarà valida con qualunque numero dei presenti.

TARCENTO.

Bambina che affoga.

La bambina Di Lenardo Dorina di Giovanni di Pradielis, sabato, verso le due, eludendo la vigilanza dei genitori, si recò a trastullarsi sulle sponde della roggia che scorre fra Pradielis e Vedronza. La misera cadde nell'acqua, trovandovi la morte.

PALMANOVA

Le feste di ieri.

Giornata splendida, che rende più gaia la festa. La piazza V. E. è imbandierata. Alle tre pom. la banda cittadina vi svolge un applaudito programma. Molto apprezzata una mazurka composta dal giovine Virginio Geremia.

Con i treni da Udine e da S. Giorgio arrivano molti forestieri; altri in vettura, in bicicletta, a piedi, dai paesi vicini e da quelli d'oltre confine.

Alle 5.10 ha principio l'estrazione della tombola.

Il palco della presidenza noto i signori: Desio Antonio presidente e Paolo Mazzoli membro della Congregazione di Carità, Amedeo Ronzoni assessore comunale, cav. Antoniazzi ispettore, Birri delegato di P. S. Giacomo Pravisani titolare di questo casello del R gio Lotto, Coppa Aristide impiegato comunale.

Il primo numero estratto è l'81.

Per la cinquina, si presentano: Zamparo Luigi di Strassoldo, Ida Olcotti di Jalmicco, Cecotti Giovanni di Fauglis, più Manuzzi Ancetta, Del Mondo Anna e Malisani Rosa, le quali presentarono la cartella che è di proprietà della signorina Corinna Marcuzzi e Malisani Fulvia, di Palmanova. Si riscontra che quattro cartelle aveva vinto la cinquina con il numero precedente, 38 — mentre gli altri l'avevano vinta col 61, ultimo estratto. Cosicche la cinquina andò divisa in quattro parti!..

Si continua... e col numero 50, dopo un falso allarme si presenta vincitrice della tombola una simpatica ragazzina certa Caterina Birri dei Mulini Birri (Manzano).

Vengono estratti ancora altri numeri — 90 — 13 — 65, con questo ultimo vince la seconda tombola certa Macor Antonia.

Termina il gioco alle ore 5.45, la Piazza V. E è già illuminata con le lampade ad arco tanto che si può dire di aver assistito, in ultimo, ad una tombola notturna!

Vennero venlute 2190 cartelle.

Il ballo, sostenuto da orchestra udinese, è animatissimo sino a tarda ora.

Il teatro, dove si dà la VI.a rappresentazione del «Faust» è invaso da una fiumana di gente che si devono respingere molti.

La partenza del treno speciale per Udine diminuisce la animazione al ballo, che del resto continua sino alle ore piccole di stamane.

Municipio di Udine

Sino al 31 ottobre corrente è aperto il concorso a due posti di scrivano negli uffici comunali.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria Municipale.

Trovasi disponibile ottima MOTOCICLETTA, quasi nuova, munita di tutto l'occorrente e di molti pezzi di ricambio. Condizioni favorevolissime. Rivolgersi al sig. Giov. Paolo Morassutti in S. Vito al Tagliamento.

Libretti di paga per gli operai

(*Modello approv. dal Min di A e C.*)

Si trovano pronti alla premiata tipografia G. FULVIO - Cividale.

Prezzo cent. 10

Sconti per quantità considerevoli

LOTTO. Estraz. 15 ottobre

VENEZIA	5	37	90	35	29
BARI	55	48	10	24	61
FIRENZE	16	14	76	81	12
MILANO	62	59	51	35	34
NAPOLI	5	90	76	73	1
PALERMO	35	75	80	29	63
ROMA	86	19	44	14	17
TORINO	31	89	65	49	81

Lettere viennesi

(*Aldo*) 14. — Gravi avvenimenti si succedettero in questi giorni all'ombra del campanile di Santo Stefano. Una femminaccia tirò in casa sua un vecchio satiro, lo assopì con qualche sonnifero, lo strangolò, poi tentò ridurlo in *pezzi*, arrivando solo a mozzargli le gambe con una accetta; lo cacciò in un sacco, e lo rotolò sotto al divano. Impossessatasi delle chiavi dello scrigno, corse a casa dell'assassinato, e rubò quanto poteva. Poi essa prese il volo assieme al marito che non si sa se fu complice necessario, o se ipnotizzato da questa, circa quando venne a conoscenza del fatto, e visto il bottino, non si sia addattato al caso, e *pro bono pacis* sia divenuto acquiescente. La polizia lo cerca e forse lo troverà.... se si lascierà trovare.

Poi vi è una sequela di furti, infrazioni, ferimenti, risse, omicidi, pubbliche violenze; tanto è vero che i giornali, da tre giorni a questa parte, somigliano, maledettamente al libro nero della questura.

Dove se n'è andata la tanto celebrata *wiener gemuethlichkeit*, la quale, più evangelica dello stesso vangelo, se riceveva uno schiaffo, invece di porgere l'altra guancia, pigliava a braccia collo l'offensore e lo conduceva a casa sua, e con lui banchettava e poi consegnandogli moglie, figlia e serva, lo lasciava con loro e si recava alla Stammtisch — e beveva e ribeveva la bionda gervogia, con una vera «fierezza» come se avesse acquistato la tenda di Tameriano?...

Ora è tutto cambiato; alla gentilezza di cui una volta vantavasi il viennese, è subentrata una tale ruvidità, anzi rozzezza, da degradare il più infimo dei carettieri dell'antico tempo. Oggi in cui il *cristiano sociale* comanda, impera, fa e disfà; a Vienna, essere un *grobiano* — è segno di anima spartana, dà indizio di risolutezza — ed assicura subito chi lo avvicina che l'*ebreo* è odiato, e che con lui non si vuol avere niente di comune — ben inteso — se l'ebreo è un povero disgraziato che vi offre solfini, o bretelle. Che se invece egli è uno della *haute volée*, e che gentilmente antecipa denàri, verso o senza interesse; allora la cangia d'aspetto, ed il *fiero téutono* diventa umile, intasca — e poi ritorna al *sicutera*.

Anzi, in quest'ultimi giorni, il gran lama dei cristiano sociali, il borgomastro Lueger, coposcuola di questa setta di screanzati, gettò in piena dieta provinciale, in faccia al socialista, l'offesa verbale di «*straccioni*» - *Lumpon* a tutti quelli che prendono parte alla festa del primo maggio!..

Potete ben credere che fra gli onesti di tutti i partiti questa stupida sortita — ha fatto una disgustosa impressione — tanto più che par il 23 corrente si intendeva festeggiare il 60.o compleanno del borgomastro sudetto.

I socialisti raccolsero l'offesa, e gettarono in faccia al Lueger ed al suo partito, il guanto di sfida — cioè; che per quel giorno essi pure interveranno a festeggiare, *come si conviene*, il fausto avvenimento.

Egli è perciò che si prevedono guai; tanto più che l'agitazione fra gli operai di tutti i ceti è enorme. Si tennero adunanze — e fra i voti espressi vi fu pure quello di appiccare il borgomastro ad una qualunque lanterna.

Si parla di sospensione delle festività, di gravi provvedimenti polizieschi, e di tante altre cose.

Intanto, noi italiani, non avendo assolutamente nessun interesse nella bisogna, stiamo quetamente attendendo gli avvenimenti, che io da fedele cronista vi notificherò, se avranno qualche speciale interesse.

* * *

Contrariamente a quanti credevano che l'esezione a una facoltà giuridica italiana indipendente a Innsbruk, avrebbe, per intanto, quetato gli animi — sta il fatto, che a Innsbruck, que' così tedeschi; pur sapendo che gli italiani non domandano di meglio che di andarsene a studiar a casa loro la scienza, nell'idioma *gentil, sonante e puro*, fanno circolare un programma, dove si raccomanda, si prega si ingiunge ad ogni teutono — a non affittare stanze, a non dar da mangiare agli italiani; e se avessero a comparire nei caffè o trattorie, a mettorli bellamente alla porta questi maledetti italiani, che avendo ora ottenuto una cittadella sfideranno le mani attorno, onde trasformare Innsbruk in un italico Enoponte!...

Da persona qui arrivata da quell'inospitale antro, mi fu assicurato che già per l'apertura della facoltà, si avranno scene di sangue, essendo i tedeschi, e sopra tutto la feccia della popolazione, decisa di dare una salutare lezione, agli italiani.

Anche questa va messa fra le provazioni che gli italiani fanno all'Austria!!

* * *

Il comitato tecnico militare — lavora, — anzi ha quasi terminato, di riordinare tutto il servizio delle mine, nonchè le nuove disposizioni, per le relative sostanze esplosive, avendo dato a questo riparto un assetto più moderno e più razionale. L'antico pionere — causa le risultanze dell'attuale guerra nell'estremo oriente, ritorna ai prischi onori. In tempo assai prossimo verranno rinforzate, con nuove reclute, le tre divisioni per le mine fluviali del battaglione Pionori n.o 1, come pure delle due divisioni minatori del 3.o e dell'8.o battaglione. Annualmente verrano fatte nuove esercitazioni, e perciò spariranno le cosidetto *cassette esplosive* per le opere ferroviarie caricate colà.

I battaglioni pionesi n.o 1 e 10 hanno già finito i loro esperimenti per fissare le normali quantità di esplosivo — mediante i cosidetti bastoni T, che vengono uniti tra loro mediante miccie speciali. Contemporaneamente nel comitato tecnico militare vengono eseguite prove, con un speciale metodo, per far esplodere le tanto funeste e terribili mine terrestre.

* * *

Qui siamo già da due settimane privi dell'*Illustrazione italiana* per quante richieste che vennero fatte alla locale Posta, nonchè telegraficamente alla casa Treves onde trasformare Innsbruck in un italiaco Enoponte!... Da persona qui arrivata da quell'inospitale antro, mi fu assicurato che *già* per l'apertura della facoltà, si avranno scene di sangue, essendo i tedeschi, e sopra tutto la feccia della popolazione, decisa di dare una salutare lezione agli italiani.

Anche questa va messa fra le provocazioni che gli italiani fanno all'Austria!!

In confronto a' giornali di tutto il mondo, compresi quelli della lontana America — sono sempre i giornali italiani che hanno il *record* della singolare comparsa o rispettivo avviso.

Di chi sia la causa, non lo so; ma che la casa Treves di Milano che ha a sua disposizione tanti mezzi di pubblicità, non abbia, in quasi tre settimane, mai trovato il tempo di giustificarsi in faccia ai suoi abbonati che, pur pagando, non ricevono regolarmente il giornale, la mi pare cosa poco seria.

* * *

Il nostro ambasciatore Duca d'Averna va in permesso in Italia, e lo rappresenterà, dal 20 di questo mese sino al suo ritorno, il primo segretario d'Ambasciata, il Marchese Corlotti.

Vedremo se per il natalizio di S. M. il Re, che ricorre nel p. v. novembre, il distinto segretario darà disposizioni perchè dai balconi dell'ambasciata, od almeno dal vice consolato si spieghi il tricolore vessillo. In tanti anni che fù qui il Nigra, la nostra bandiera non fu veduta sventolare, che per la triste tragedia di Monza, e per il 50 anniversario della casa imperiale.

Noi, italiani, non abbiamo mai il piacere di vadere sventolare la nostra santa bandiera. Nè per la festa dello Statuto, nè per il 20 settembre nè per le feste di S. M. il Re, S. M. la Regina e per le nascite di Iolanda e Mafalda e neppure per la nascita del principe ereditario.

Speriamo dunque, nei prossimi giorni, di veder liberi al vento i nostri tre bei colori, coll'argentea croce.

Lo vedete, spero, ma ci credo assai poco!

CRONACA CITTADINA

Il Convegno medico di sabato dei Sanitari friulani.

Nella sala maggiore del civico ospitale, ebbe luogo sabato l'annunciata assemblea delle associazioni riunite: *Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine e Associazione nazionale dei medici condotti - sezione friulana.*

Gli oggetti posti all'ordine del giorno si trattarono in due sedute: antimeridiana e pomeridiana.

Seduta antimeridiana

Presiede il presidente dell'ordine dei sanitari, cav. prof. Papinio Pennato; funge da segretario il dottor Corradino Angelini.

Ad unanimità si approva un ordine del giorno della sezione di Perugia, relativo ad una proporzionale rappresentanza di medici condotti nel consiglio amministrativo dell'Istituto Orfani di Perugia. La nomina del rappresentante per la provincia fu affidata alla presidenza dell'ordine.

I sanitari convenuti all'assemblea, deliberarono di concentrare i loro voti sul prof. Pisenti, friulano residente a Perugia.

Niente adesione alle Camere del Lavoro.

Venuti a discutere sulla opportunità o meno che gli ordini dei sanitari si aggreghino alla Camera del Lavoro, si deliberò di respingere, allo stato attuale, tale unione, stabilendo di cercare di aggregarsi ad una futura Federazione dei lavoratori del pensiero.

Per le lotte amministrative e politiche.

I presenti, votarono un ordine del giorno, secondo il quale e senza punto costituirsi in associazioni elettorali amministrative e politiche gli ordini dei sanitari e del consiglio federale, appoggino, così nelle lotte amministrative che nelle politiche, quelli elementi che per il passato morale, amministrativo e politico, e per le loro opinioni personali, diano la maggiore garanzia di coadiuvare la classe sanitaria nei suoi desiderati, sieno questi di indole generale, che di classe.

Gli ordini dei sanitari eretti in enti giuridici.

L'assemblea votò inoltre un ordine del giorno, mediante il quale si delibera di insistere nell'agitazione per ottenere che gli ordini dei sanitari vengano eretti in enti giuridici, con iscrizione obbligatoria dei medici.

Quest'ordine del giorno è approvato, con l'aggiunta che gli ordini si uniformino e si modifichino in relazione alle mutate condizioni attuali.

L'art. 371 del Codice penale.

Infine si approva l'appello partito dalla federazione degli ordini di Roma ed indirizzato a tutte le associazioni mediche italiane, perchè l'art. 371 del codice penale venga stilizzato in più chiaro modo per la sua pratica applicazione; dopo di che l'assemblea fu tolta

Nel pomeriggio.

Alle 14.30 ebbe principio la seconda seduta. Presiedeva: il dott. Sigurini; fungeva da segretario il dott. Salvetti. Il dott. Sigurini, presenta ai colleghi il dott. Ebhardt, l'estensore del

Capitolato Unico pel servizio medico della provincia di Udine

e senz'altro si inizia la discussione sui singoli articoli.

Le discussioni furono parecchie e interessanti. Il Capitolato (*che noi stampammo giorni sono*) fu, salvo qualche lieve variante, approvato.

Un voto di plauso al dott. Ebhardt

— Così è finito il lavoro — dice il presidente dott. Sigurini — e credo di interpretare i sentimenti di tutti voi, con il rinnovare al chiarissimo dott. Ebhardt, un voto di plauso per l'opera sua, attiva, diligente, zelante. (*Bene, bravo, Ebhardt!... bravo, sì!*)

Cassa nazionale di previdenza M. S. fra i sanitari italiani.

Sigurini continua. — Il dottor Ebhardt fece cosa più importante, ancora: la propaganda per l'associazione generale di M. S. e previdenza fra i sanitari italiani. Credo che l'argomento sia già maturato fra i colleghi e credo anche che si potrebbe incominciare a formare un piccolo fondo. Il dott. Muzzarelli vi devolse già L. 76.15, ricavato di una sua pubblicazione.

Vorrei ora che l'assemblea si pronunciasse: fuori i danari, ognuno versi quello che crede...

Ebhardt fornisce ai colleghi alcune importanti informazioni su questa Cassa Nazionale ed anche egli conclude per l'esborso di una quota fra i convenuti.

— Senza denari — dice — non si fa niente.

L'atto pratico di Sigurini.

Sigurini — Ecco — dice — io per essere pratico non levo dal mio portafoglio una carta da 100 lire, no, levo invece una carta da 5 e credo che così tutti potranno fare.

Seduta stante, il cassiere dott. Chiaruttini incassa L. 115.

Un voto di biasimo.

— Si tratta ora di riaffermare — propone il presidente — il voto di biasimo al dott. Venchiarutti di Buia, che scrisse un articolo sulla *Patria del Friuli*, sfidando tutta la collegialità friulana.

Domando che si riaffermi il voto delle precedente assemblea e così trasmetta alla presidenza dei medici condotti perchè ne faccia pubblicazione in tutto il Regno.

Il voto fu riaffermato ad unanimità.

I lavori del Convegno terminarono alle 16.20.

— Per Giuseppe Caprin.

Fu spedito a Trieste il seguente telegramma

Podestà di Trieste.

Perdita di Giuseppe Caprin è lutto della nazione e della coltura italiana. Comitato udinese della Dante Alighieri associasi cordoglio di Trieste.

Schiavi Valentinis

Offerta fatta alla Dante Alighieri in morte di *Giuseppe Caprin*, l'avv. cav. L. C. Schiavi versò lire 5.

— Cane smarrito.

«Il giorno 12 corr. mese, è stato smarrito, nei pressi di Artegna, Tricesimo o Tarcento un cane bracco da fermo bianco con macchie caffè scuro, coda mozza, e che risponde al nome di Sultan.

Chi potesse darne qualche indicazione, è pregato informare l'esattoria di Gemona, incaricata del ricupero dietro compenso.»

— Camera di commercio.

Il Presidente on. Morpurgo telegrafa da Roma che il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio, nella seduta di ieri, esaurì la discussione dell'ordine del giorno, già riferito, e, chiudendo i suoi lavori, espresse ad unanimità il voto che nella prossima legislatura il Parlamento approvi la proposta modificazioni alla legge sulle Camere di commercio.

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Pe e scuole

presso la

LIBRERIA PAOLO GAMBIERASI

si trovano vendibili tutti i

TESTI SCOLASTICI

occorrenti per le

Scuole Tecniche
Scuole Normali
Ginnasio - Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie Interne e Nervose,

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

Amelia Nodari

Ostetrica emineziata della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio

e visite a domicilio

Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18

UDINE

Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazione senza dolore

Otturazione in porcellana, platino, oro

Denti artificiali irriconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

(Scuola americana)

Via Gemona n. 26

N. B. Onorario dopo prova soddisfacente

Collegio Maschile BAGGIO

ANNO XII - **VICENZA** - ANNO XII

Regia Scuole Tecniche (Sez. Commerciale — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. **M. BAGGIO.**

OCCASIONE, cedesi pianoforte metà coda a prezzi modicissimi causa partenza famiglia privata.

Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Riaprendosi le scuole.

Oggi si riaprono regolarmente le scuole e si riprendono le lezioni. Per alcune, come per la Suola d'Arti e Mestieri, questo, è già stato fatto; per altre, invece, non sarà possibile farlo che tra qualche giorno. Così per le

Scuole Tecniche, dove, a cagione dei lavori che si eseguiscono nei locali, lunedì mattina, 25 corrente, alle ore 8, saranno ricevuti nella Scuola solamente gli alunni della prima classe; quelli della seconda classe saranno ricevuti Martedì 25, alla stessa ora; e merc.di mattina, 26, saranno ricevuti quelli della terza.

Si riprendono invece le lezioni oggi: nell'Istituto Uccellis, nella R. Scuola Normale, nel R. Ginnasio-Liceo, nel R Istituto Tecnico, ecc. ecc.

Le alunne inscritte nella nostra scuola normale sommano a 150, ossia più specificatamente:

nelle complementari: classe 1.a N. 41; classe II.a N. 22; classe III.a N. 16;

nelle normali: classe I.a N. 34; classe II.a N. 18; classe III a N. 19.

Il numero degli studenti inscritti nel Ginnasio, Liceo, R. Istituto Tecnico e Scuola Tecnica, non ci fu dato conoscerlo ancora, stantechè le iscrizioni non sono chiuse ancora.

— Nel mondo delle scuole — Trasferimenti.

— In sostituzione del prof. Levi di Luca insegnante al Ginnasio di Cividale, fu destinato il prof. Giovanni Fabris.

— Il prof. Vittorio Fontana, insegnante al Liceo Iacopo Stellini, col primo novembre è, a sua domanda, trasferito al Liceo di Bergamo. Verrà a sostituirlo il prof. Domenico Vitaliani del Liceo di Belluno.

— Il prof. Passarelli Michele, insegnante di computisteria alla scuola tecnica di Cosenza, è trasferito alla scuola tecnica di Udine.

— Il prof. Pietro Bagani è trasferito alla scuola tecnica di Pordenone per l'insegnamento della lingua italiana. Trovasi ora a Imola.

Tutti questi insegnanti raggiungeranno la nuova residenza col 1.o novembre p. v.

— Corte d'Assise

Diamo l'elenco dei giurati che presteranno servizio durante la prossima sessione delle Assise.

Ordinari

Giuliani Carlo Gonars, Ludovisi Vittorio Udine, Clarin G. B. Ragogna, Politi Odorico Udine, Tosolini Romeo Pocenia, Chiaruttini dott. Ettore Udine. Rolatti Luigi Udine, Capellaro Ascanio Pontebba, Strolli Antonio Gemona, Leskovic Sabino Udine, Cantoni cav. G. M. Udine, Facini Antonio Coseano, Cirio Paolo Palmanova, Romano co. Giuseppe Manzano, Zanolli nob. Giuseppe Torreano, Miani Basilio Martignacco, Romano co. Antonio Udine, Castellani Luca Venzone, Conti Luigi Udine, Tin Riccardo Pordenone, Brun dott. Giacomo Frisanco, Gaspardis Enrico Bagnaria Arsa, Ponte Valentino Talmassons, Andrighetto Angelo Prata, Beriao Antonio S. Pietro, al Natisone, De Paoli G. B. Udine, Tirindelli Giovanni Martignacco, Novelli Ottavio Udine, Vasini Giosuè Talmassons, Moretti Giuseppe Talmassons.

Complementari.

Rapuzzi Giovanni Tolmezzo, De Asarta co. on. Vittorio Ronchis, Zaro Angelo Polcenigo, Armellini Luigi Tarcento, Schiavi Girolamo Tolmezzo, Polo Biagio Forni di Sotto, Pauluzza Antonio Udine, Pupatti dott. Guglielmo id., Pascolini Luigi id., Polanzani Egisto Fiume.

Supplenti.

Basta Luigi, Verzegnassi Arturo, Pino Raffaele, Bedini Giovanni, Marussig Pietro Volpe G. B., Gropplero co. Ulderico, Cagussi Sabino, Moretti Luigi; Capoferri Remigio, tutti di Udine.

— Vita militare.

Romanelli cav. Augusto maggiore 77.o fanteria, nominato tenente colonnello e destinato al 1.o reggimento fanteria.

Cato Pietro tenente 1.o reggimento alpini; fu nominato capitano e destinato al 7,o reggimento alpini.

Civetta Alfredo tenente 79.o reggimento fanteria, fu nominato capitano e destinato al 93.o reggimento fanteria.

Giai-Via Domenico sottotenente 79.o reggim. fanteria fu nominato tenente rimanendo allo stesso regg.

Ruiz de Ballestreros cav. Gaetano tenente colonnello 5.o reggimento alpini, fu trasferito al 7.o reggimento alpini.

Pedroli cav. Claudio capitano 79.o reggimento fanteria, fu trasferito al 56.o reggimento fanteria.

Collini Clotario sottotenente 7.o reggimento alpini, fu nominato tenente e destinato al 1.o reggimento alpini.

Sacchetti Aldo tenente reggimento cavalleggeri Guide, fu promosso capitano e destinato al reggimento cavalleggeri Vicenza.

Dolfin nobile Patrizio veneto co. Agostino e *Delleani Attilio* sottotenenti reggimento cavalleggeri Vicenza, sono nominati tenenti continuando nell'attuale loro residenza.

Michieli cav. Luigi maggiore medico direttore dell'ospedale militare succursale di Udine, fu nominato tenente colonnello e direttore dell'ospedale di Verona.

Vatticelli cav. Antonio maggiore medico ospedale militare di Padova, trasferito all'ospedale militare succursale di Udine.

Fabris Augusto Tiburzio sottotenente contabile 79.o reggimento fanteria fu nominato tenente contabile continuando nell'attuale destinazione.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Società Veterani e reduci. — Domenica, i soci sono convocati in assemblea generale, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1903;
3. Elezione delle cariche sociali.

Intanto a «preparare» questa radunanza, è venuto il solito opuscoletto annuale della Società — il Rendiconto economico-morale del 1903, ch'è sempre più e sempre meglio un breve riassunto storico dei principali avvenimenti del paese, i quali si connettono alle feste e ai dolori della Patria. Poichè, ricordati i soci effettivi — e ben quattordici sono i cari morti nel corso del 1903, che presero parte all'una o all'altra delle guerre gloriose combattute per sottrarre l'Italia all'obbrobrioso giogo straniero e per ridarla unità —; e sommariamente reso conto degli incassi e delle spese: ecco riassumere la vita morale della benefica società. E ci passano dinanzi le date in cui si ricordano i dolori o le gioie della Grande e della Piccola Patria: 6 gennaio morte di Teresita Garibaldi; 9 gennaio, commemorazione del XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II in Roma; 18 gennaio, commemorazione del Grande in Udine, al Teatro Minerva; 14 marzo, inaugurazione del monumento a Mazzini in Padova; 14 marzo, commemorazione a Ferrara per il 50.o anniversario della fucilazione dei patrioti Succi Giacomo, Malaguti Domenico e Parmeggiani Luigi; 25 luglio, commemorazione dei martiri veneziani fratelli Bandiera e Domenico Moro a Venezia; 23 agosto, morte del generale Menotti Garibaldi; 27 agosto, venuta del Re e della Regina d'Italia a Udine — al quale storico avvenimento è dedicato un più esteso racconto; 27 agosto, disastro di Beano... e via, via, tutte le altre date memorande.

Contiene oltre a ciò, l'opuscolo risposta, due lavori d'importanza: 1.o Relazione colle proposte dei nomi di Friulani illustri nelle armi per gli edifici militari in Udine; 2.o Relazione sull'operato della Presidenza relativa alle lapidi ricordanti i nomi dei Friulani morti per la Patria, da collocarsi nell'ex tempietto S. Giovanni.

Così, più che il resoconto di un anno di vita sociale, l'opuscolo è un libretto di storia patria che interessa il dotto per i suoi cenni sulla storia dei secoli trascorsi e interesserà lo storico futuro per gli episodi cittadini contemporanei, che fissa nei suoi brevi racconti. All'estensore di esso, cav. Raffaello Sbuelz, le nostre congratulazioni

Camera del lavoro. — Sabato sera tenne seduta la commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Sul primo oggetto, posto all'ordine del giorno, circa il concorso del segretario della Camera del lavoro, si ha una lunga e vivace discussione e si delibera di aprire un concorso regionale, senza la clausola che sia da darsi la preferenza ai friulani.

Fu nominata una commissione composta dei signori Mattioni, Savio e Cremese, la quale si rechi dall'on. Caratti perchè tenga una conferenza ai maestri. Dopo varie comunicazioni, si entra a parlare sulla questione della municipalizzazione del pane, e si nomina una commissione per fare le pratiche necessarie affinchè la Giunta provinciale amministrativa prenda sollecitamente la sua deliberazione.

I salicini. — Ieri nei locali della Camera del Lavoro si riunirono i salicini per addivenire alla costituzione della Lega stessa.

Presiedeva il ff. da segretario sig. A. Cremese, il quale dimostra la necessità della organizzazione proletaria ed i vantaggi che da essa ne derivano, accennando allo sciopero di Vicenza ed ai miglioramenti che si possono ottenere. La lega fu istituita.

— Morte improvvisa

In seguito a congestione cerebrale, morì improvvisamente il novantenne Andrea Gremese fu G. Batta, abitante in Via di Mezzo 62.

— Per il forno municipale. Conferenza Driussi.

Attratti dalla splendida giornata, molti avevano ieri «emigrato» in campagna, cosichè alla conferenza indetta del circolo socialista sul forno municipale non vi era molto pubblico.

L'avvocato Emilio Driussi, presentato dall'avv. G Cosattini, espose ai convenuti i fatti che determinarono l'amministrazione comunale all'impianto di un forno e come questo col concorso della collettività di tutti i consumatori, potrebbe generare in una vera e completa municipalizzazione.

Parlò, per oltre un'ora, esponendo la necessità del forno sotto i rapporti igienico economico e sociale.

Fu applauditissimo

Dopo di lui, parlò il «compagno» Libero Grassi.

La conferenza terminò alle ore 4 pom.

— Conferma di curatore.

Nel fallimento Luigi Marquardi di Udine, fu confermato curatore l'avv. Alceo Baldissera.

— Trevisonno è uscito...

Ricorderanno i lettori come il 12 settembre p. p. il segretario della Camera del Lavoro — Nicola Trevisonno — veniva arrestato, dovendo scontare due mesi di carcere in sostituzione del pagamento di L. 600 di multa cui fu condannato per ingiurie a mezzo della stampa a carico del sindaco di Penne.

Avendo ora pagato la differenza della multa, sabato sera fu scarcerato. Da un colloquio che avemmo con lui, egli ci pregò di esprimere pubblicamente la sua gratitudine per le attenzioni e per i riguardi cui fu fatto segno da parte del personale durante la sua permanenza in carcere.

— Aranci in fiore.

Ieri mattina, l'assessore Giuseppe Conti, univa in matrimonio il Sig. Achille Morassutti, sostituto segretario alla R. Procura, con la gentile signorina Teresita Nidasio, figlia al cav. Mario.

Testimoni i signori cav. Leonardo Vitalba, cons. deleg. della Prefettura ed il sig. Antonio Tocchio, segretario della Procura del Re.

Alla coppia felice, i migliori auguri.

* * *

Questa mattina il rag. Luigi Spezzotti impalmava la signorina Maria Bonetti.

Testimoni all'atto nuziale il sig. G. B. Volpe e Ferruccio Cantoni.

Agli sposi, auguri.

I parrocchiani di San Quirino

al loro buon Parroco.

Buono, paziente, sereno sempre, caritatevole sempre, l'ottimo parroco don Luigi Indri può ben dire: — Ho seminato il bene; ho trovato la gratitudine.

Le feste popolari di ieri in suo onore furono spontanea, cordialissima attestazione di riconoscente affetto.

Festosissimo, durante il giorno, l'aspetto di via Gemona, con le bandiere con i palloncini ondeggianti al vento lungo l'argine della roggia e attraverso la strada, coi tappeti alle finestre d'ogni casa, con le epigrafi affisse ai muri; di sera, quando tutti quei palloncini furono accesi, quando furono accesi i grandi palloni lavorati da qualche privato e le facelle adornanti la facciata della chiesa e candele e lumini ad ogni finestra, l'aspetto di quella via, come pure delle altre comprese nel raggio della parrocchia, era veramente fantastico.

La folla va e viene, si sofferma per ammirare quello spettacolo nuovo, bello; entra nella chiesa illuminata e parata a festa, dinanzi alla quale, composto con fiammelle a gas, leggesi il motto: «Evviva il Parroco Luigi Indri!».

E' un tripudio di suoni, di evviva, di schietta allegria.

Ed anch'Egli il buon Parroco, volle salutare gli abitanti, da vicino; passò dinanzi a tutte le abitazioni, in capo alla banda, portato quasi in trionfo, tra le ovazioni de' suoi fedeli, di tutta la folla ivi convenuta.

I regali

All'ottimo sacerdote furono offerti molti regali.

Notiamo sei bellissime pergamene: Del Comitato, dei parrocchiani, del sig. N. Zugolo; del cav. Angelo Loschi e famiglia, del sig. Luigi Manni e dal Collegio arcivescovile, tutte con dediche affettuosissime.

Le signore della parocchia gli donarono: un vestito completo, mons. Brisighelli, la «Madone du Gran Duc», di molto pregio con ricca cornice; molte torte, fiori ed altri regali dei mons. Dell'Oste, Tosolini ecc.

Da Portogruaro

Il tiro allo storno.

16 sera. — Vi mando i nomi dei premiati nel tiro allo storno, tenutosi ieri nella nostra città.

Tiro ad uno storno. — *1 a Poule*: Primo: Foligno Carlo; secondo: diviso fra il co. Giovanni Querini e il co. Querino Querini.

Tiro ad uno storno. — *2 a Poule* divisa fra Carlo Foligno e co. Querino Querini.

Tiro di prova: 1.o premio (40 per cento delle entreture) co. Munichietti; 2.o (25 per cento idem,) Pascati Andrea; 3.o (15 per cento idem.) Foligno Carlo.

Poule al doppietto: 1.o co. Querino Querini; 2.o Pascati Andrea.

Tiro generale 1.o (diploma di L. 125) Centazzo Giovanni; 2.o (L.75) Querini co. Querini; 3.o (L. 50) Nigris Guido; 4.o (L. 30) Querini co. Giovanni; 5.o (L. 20) Fabretti.

Tiro a cinque storni: 1.o Querini co. Querino; 2.o Duò; 3.o Centazzo Giovanni; 4.o Querini co. Giovanni.

Poule al doppietto: 1.o Querini co. Giovanni; 2.o Nigris Guido; 3.o Centazzo Giovanni.

Poule a 1. storno: I. e II. diviso fra Pascoli Andrea e Querini co. Quirino.

I. *Tiro a tre storni*: Campagnolo II. Querini co. Quirino; III. Centazzo Giovanni.

Poule a 1 storno: I. e II. diviso fra Duò e cav. Suriano Galvani; III. co. Muschietti.

Poule a 1 storno lanciato: I. Galvani cav. Suriano; II. Campagnolo.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 15 ottobre 1904.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	8
» morti	»	1	»	—
» Esposti	»	—	»	—

Totale N. 21

Pubblicazioni di Matrimonio.

Angelo Stroppolo fonditore con Virginia Rigo tessitrice — Augusto Quargnolo fabbro con Anna Variolo casalinga — Odoardo Comino rappresentante d'assicurazioni con Caterina Toppani casalinga — Agostino Menosso agricoltore con Maria Luigia Mian casalinga.

Matrimoni.

Dott. cav. Giuseppe Urbanis possidente con march. Olimpia Mangilli agiata — Angelo Ciuotti agente di P. S. con Ida Pividori casalinga — Eugenio Califri operaio con Ermilda Navara cameriera.

Morti a domicilio.

Giacomo Quajattini di Domenico d'anni 30 agricoltore — Adelchi Sacher di Giacomo di giorni 7 — Erminia Tomasetigh di Luigi di giorni 10 — Sebastiano Vanini fu Pietro d'anni 69 caffettiere — Marianna Caschiutti - Colavitti fu Antonio d'anni 68 casalinga — Giulio Del Toso di Antonio d'anni 5 — Guido Pantaleoni di Alessandro di mesi 6 e giorni 10.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maddalena Pirch - Pagura di anni 42 casalinga — Luca Tisiotto di Giovanni di anni 35 bracciante — Giuseppe Corubolo fu Giovanni d'anni 56 calzolaio — Domenico Marchiol di Antonio d'anni 2 e mesi 1 — Filomena Rossetti - Del Gobbo fu Gio. Batta d'anni 67 casalinga — Francesco Blasuttigh fu Pietro di anni 70 fabbro — Luigi Nardelli di mesi 5 — Antonio Blasetigh fu Angelo d'anni 46 calzolaio.

Morti nella Casa di Ricovero

Marco Zanetti fu Angelo d'anni 73 vetturale.

Morti nell'Ospitale Militare

Leopoldo Ruscelli di Giuseppe d'anni 21 soldato nel 79 regg. Fanteria.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Filomena Ancari di giorni 20.

Totale N. 18

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

ULTIMA ORA

Sarebbe evitato l'accerchiamento

Le perdite

MUCDEN, 17. — La battaglia è continuata ieri sulla destra dell'esercito russo, a sedici chilometri a sud-ovest di Mucden. Si ritiene ora certo che l'esercito russo potrà disimpegnarsi. Le perdite russe ascendono a trentamila uomini.

TOCHIO, 17. — Secondo rapporti dal campo di battaglia, i morti russi (non compresi quelli del 14 e 15) ascendono a 8500. Il maresciallo Oiama valuta la cifra totale a diecimila.

Dove si trova l'esercito di Curochi?

MUCDEN, 17 Alcuni giapponesi, appartenenti alla divisione della guardia, sono stati fatti prigionieri sul fiume Sha, nelle vicinanze della ferrovia. Se ne deduce che l'esercito del generale Curochi si troverebbe in questi paraggi.

Intorno a Mucden.

I russi non si battono?

Un macello.

MUCDEN, 17. — Sabato il violento cannoneggiamento durò tutta mattina; poi cessò improvvisamente,

Al sud, lungo la ferrovia, l'orizzonte era solcato dai lampi derivanti dalla esplosione degli shrapnels giapponesi.

I russi non ripresero il combattimento durante tutta la giornata.

Non si sa dare nessuna spiegazione a questo strano fatto.

Oggi il violento cannoneggiamento è incominciato. Il rombo del cannone avvicinasi sempre più alla città.

L'esercito russo continua a ripiegare su Mucden. I giapponesi lo inseguono.

I feriti affluiscono da tutte le strade.

Le ferrovie servono unicamente al trasporto dei feriti.

Il servizio sanitario è insufficente. Le ferite prodotte dagli shrapnels sono atroci.

La guerra risolvesi in un vero macello.

Anche i giapponesi

desiderano la pace.

LONDRA 17. — L'agenzia *Reuter* ha da Tochio, in data di ieri:

La lotta sanguinosa che si svolge attualmente in Manciuria, ha fatto nascere, qui, un vivo desiderio di pace. I giapponesi sembrano essi stessi colpiti di stupore della nuova carneficina.

La popolazione accoglie le notizie della guerra con calma. Non si ode nessun grido di gioia e si vedono poche bandiere.

Un membro del capo diplomatico esprimeva oggi l'opinione che una base di pace potrebbe essere trovata, poichè la questione d'onore sembra risoluta colla valorosa difesa di Portarturo e coll'eroico coraggio delle truppe russe.

Evviva la pace!

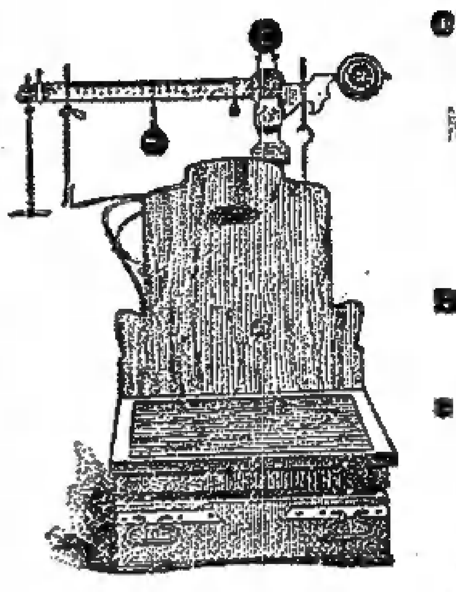
MONTEVIDEO, 17. — La Camera dei Deputati ed il senato si sono riuniti iernotte in assemblea generale ed hanno approvato le basi della pace firmata fra il Governo ed i rivoluzionari.

Per solennizzare questa ratifica sono stati incendiati fuochi artificiali.

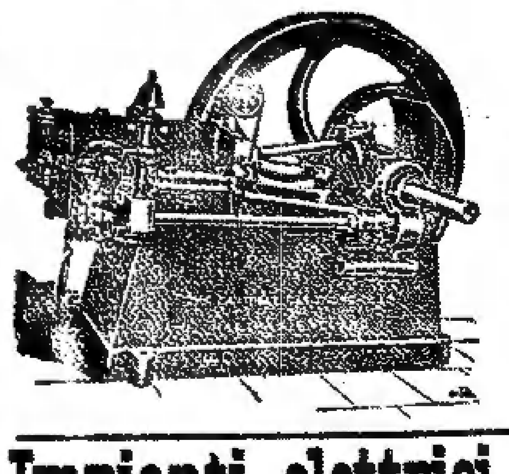
La popolazione è in preda a viva gioia.

Luigi Montico, gerente responsabile

Premiata Fumisteria
della Ditta
GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI
Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45
Grande Deposito
STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN
in terra refrattaria Nazionale ed estera
di diversi colori e grandezze; con annessa
FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE
dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonchè
Stufe di ferro con terra refrattaria
Costruttore di caloriferi ad aria calda
PREZZI ECCEZIONALI
Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Cucine economiche da L. 25 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più.
Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.
Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0,60 al Kg.
Gomiti pieghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

Ingegneri **Fachini e Schiavi**
PREMIATA FABBRICA BILANCIE
(ex G. B. Schiavi)
Officina meccanica, Via Zanon
UDINE
Medaglia d'oro all'Espos. di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonn.
Pese a ponte per carri
Bascules da 3, 5, 8 e 10 qli
BILANCIE A PENDOLO
e stadere d'ogni portata
Pesi e Misure
Costruzione e riparazione di macchine

Bilancioni da Latterie

ANTICA DITTA
Pasquale Tremonti
UDINE
Impianti Completi
di **LATTERIE**
Deposito di Latterie e Caseifici, qualsiasi oggetto per come:
Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.
Si costruiscono
CALDAIE e FORNELLI
per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio
Il più economico e razionale fornello per latterie è il
Distributore del fuoco brevetto Tremonti
premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

Fonderia Udinese Viale di Palma UDINE

Motori a Gas Povero
Gas luce - Petrolio - Alcool
Forza motrice a 2 cent. per Cavallo-ora
Gasogeni di propria produzione
D'OCCASIONE
Motori da 6-10-15-25 HP
a prezzi limitati
VISIBILI IN AZIONE
Impianti elettrici d'illuminazione e per trasporti di forza
D'OCCASIONE
Motore 5-6 HP per 230 Volt
adatto per la tensione di Udine
Dinamo luce d'ogni portata
pronte da 110 Volt 25 Ampers
e da 75 Volt 15 Ampers

A PREZZI CONVENIENTI!
Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE

Magazzini Specialità
CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

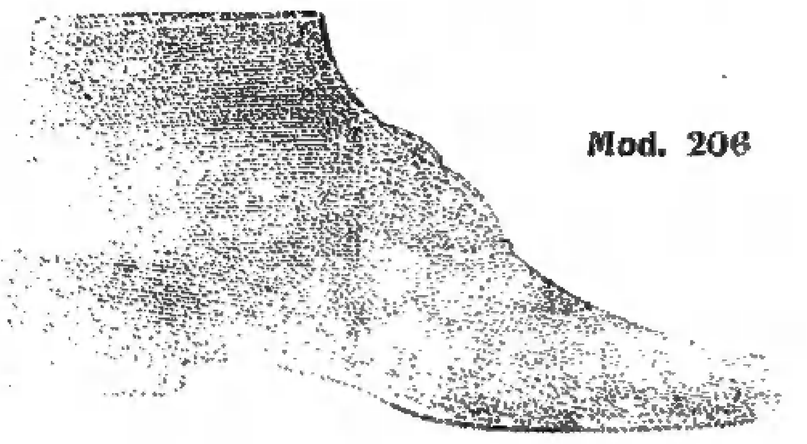
e delle grandi manifatture italiane Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE



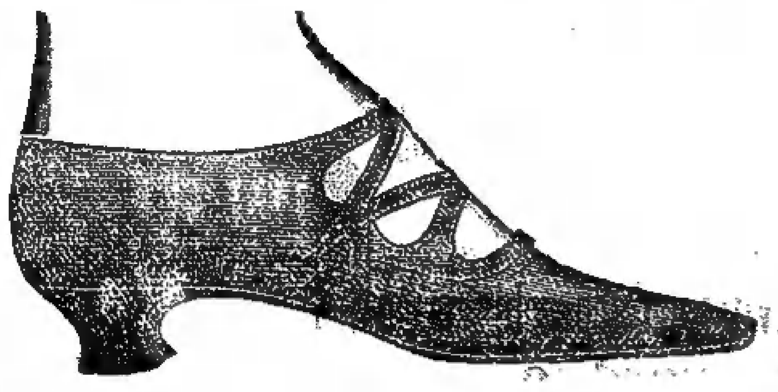
Mod. 206

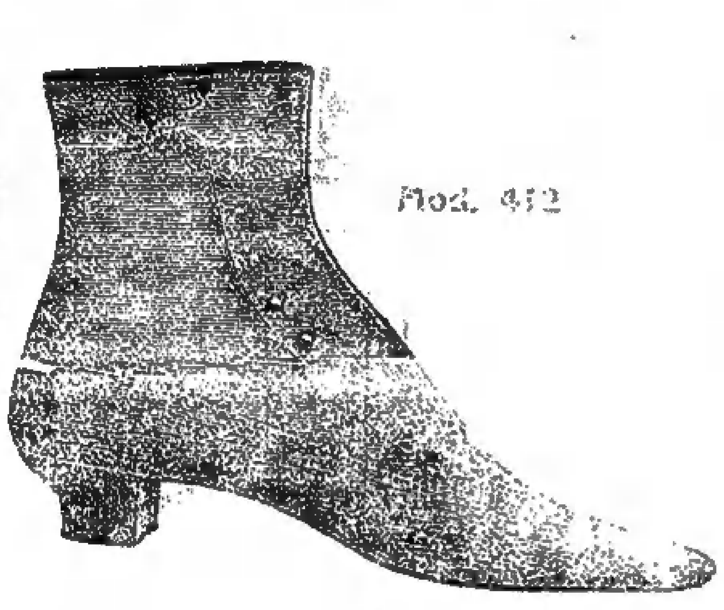
INGROSSO

E

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI.





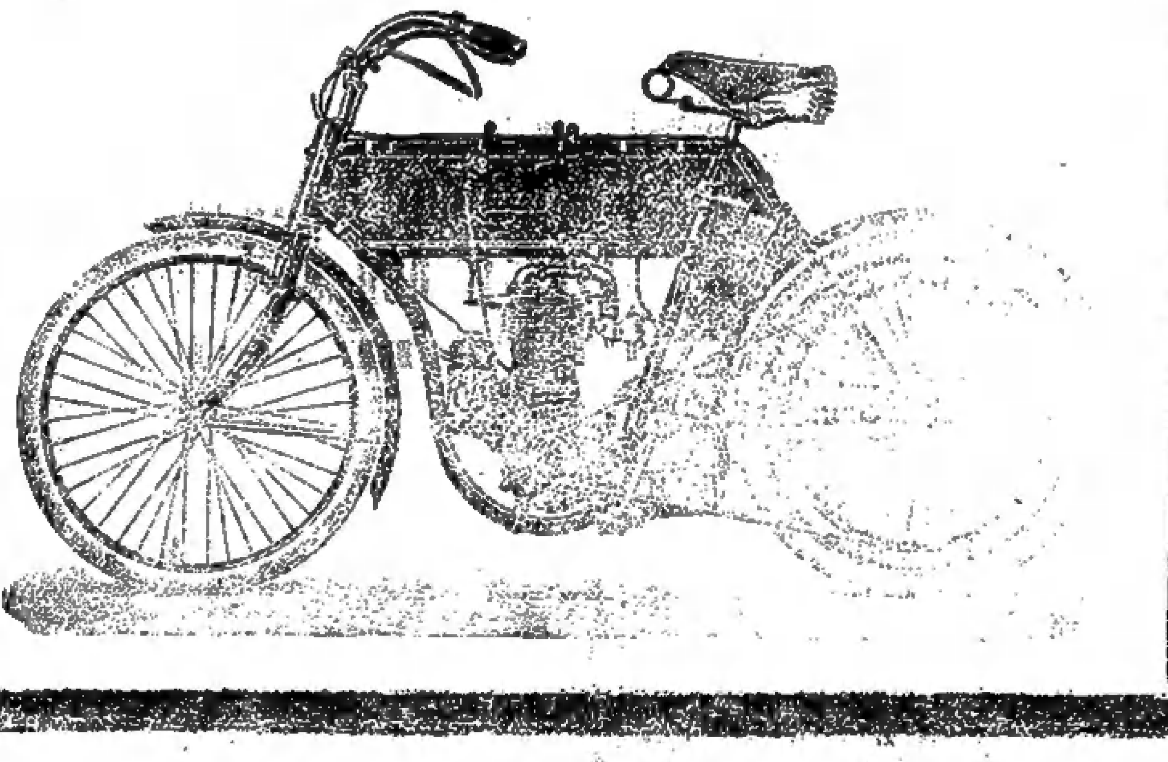
Mod. 412

Motocicletta
"Wanderer" 2 1/2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magnetica

garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinari e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel Cristallino ed in polvere } NATURALI di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'Acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la Spedizione d'Acqua minerale

LÖBEL SCHOTTLÄNDER, KARLSBAD (Boemia)

Usate soltanto il genuino Sale Naturale dello Sprudel di CARLSBAD invece delle fraudolenti falsificazioni.

Scorie Thomas

purissime e genuine, fuori trust!

Direttissima importazione. — Arrivi quindicinali a Venezia.

I consumatori hanno la massima convenienza rivolgendosi direttamente al

PRIMO SINDACATO AGRARIO COOPERATIVO - MILANO

Piazza Fontana 2.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi

PILLOLE DI BLANCARD

SCIROPPO di BLANCARD

Premiato Collegio Maschile
INTERNAZIONALE
Vittorino da Feltre

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

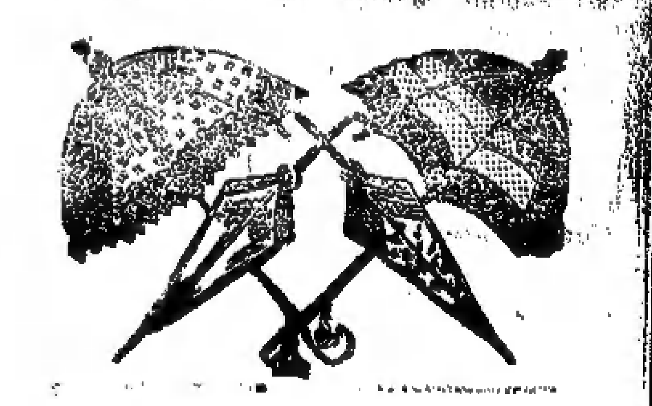
Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Viale Monforte, 8 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini ... Scuole interne: Elementari, Tecnica, Ginnasio inferiore, Scuola Commerciale ... I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: — Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, Scuola Normale ed Istituto Tecnico; R. Conservatorio di Musica ed Elementari Comunali ... DIREZIONE.

BERTOGLIO LODOVICO

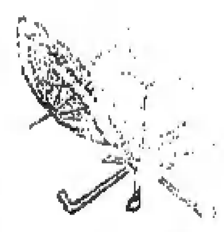
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI



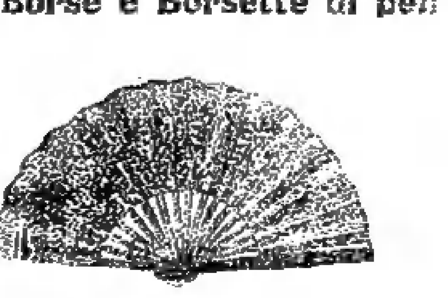
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA — E.G.B.

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco